**Lo Psicologo nella Scuola**

****

**Introduzione**

La scuola, insieme alla famiglia, è la principale agenzia di formazione e di socializzazione dell’individuo, uno dei perni su cui far leva per promuovere il benessere integrale (fisico, psicologico, relazionale) dei nostri ragazzi.  
La scuola è un luogo di vita, dove si sperimentano molteplici incontri tra coetanei, dove si impara la convivenza civile e a relazionarsi con gli adulti. Alcune di queste esperienze si tramutano in importanti occasioni di crescita che verranno ricordate negli anni, altre si risolveranno con il ciclo di studi, altre, infine, potrebbero produrre contrasti, disagi, sofferenza.  
Sta di fatto che tutti dalla scuola si aspettano molto, sia sotto il profilo umano, dello sviluppo personale, sia sotto il profilo dell’apprendimento.  
La scuola rappresenta sicuramente l’ambito privilegiato di un intervento psicologico che possa contribuire ad affrontare le problematiche sempre presenti in tutte le fasi della crescita individuale e a prevenire il disagio giovanile. A questo proposito è importante definire che cosa è uno Psicologo e che tipo di attività svolge.

**Chi è lo Psicologo e cosa fa nella Scuola**

In base all’art. 1 della Legge n. 56/1989 che ha istituito e regolamentato questa figura professionale, *“la professione di psicologo comprende l’uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità. Comprende altresì le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito”.*  
*Lo psicoterapeuta, invece, è uno psicologo o un medico che ha acquisito, tramite una ulteriore specializzazione post-lauream almeno quadriennale, delle tecniche specifiche utili a contrastare i disagi e la patologia della sfera psichica, emotiva, relazionale.*  
*Le principali funzioni degli psicologi impegnati all’interno delle scuole possono essere individuate nelle seguenti attività*:

* costituire un’opportunità per favorire delle riflessioni
* costituire un momento qualificante di educazione alla salute e prevenzione del disagio, per il benessere psicofisico degli studenti e degli insegnanti
* promuovere negli studenti la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi
* costituire un momento qualificante di ascolto e di sviluppo di una relazione di aiuto
* costituire un momento qualificante per la prevenzione del disagio evolutivo
* collaborare con le famiglie per la prevenzione del disagio e dell’abbandono scolastico
* rappresentare uno strumento per la formazione e la riqualificazione del personale docente
* rappresentare uno strumento, una modalità ed un’occasione per la formazione dei genitori.

La docente di questo istituto Dottoressa Filippa Finocchiaro, avendo i titoli di psicologo e psicoterapeuta e vista la sua esperienza di psicologa a scuola negli anni passati, propone uno Sportello di Ascolto Psicologico all’interno della scuola. È Una grande opportunità per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, oppure legate all’insuccesso, alla dispersione scolastica, al bullismo, o ancora tipicamente connesse al periodo dell’adolescenza.  
Lo Sportello di Ascolto è uno spazio dedicato prioritariamente agli studenti, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, la famiglia, i pari, ecc., ma è anche un possibile spazio di incontro e confronto per i genitori per capire e contribuire a risolvere le difficoltà che naturalmente possono sorgere nel rapporto con un figlio che cresce.  
La psicologa/docente si mette dunque a disposizione degli studenti, dei genitori, degli insegnanti che desiderino un confronto con un esperto di relazioni e comunicazione tenuto al segreto professionale.  
Il colloquio che si svolge all’interno dello Sportello d’Ascolto non ha fini terapeutici ma di counseling, per aiutare il ragazzo a individuare i problemi e le possibili soluzioni, collaborando con gli insegnanti in un’area psicopedagogia di intervento integrato.

**Lo Sportello d’Ascolto Psicologico**

La proposta è di attivare lo sportello, nell’orario scolastico il **Lunedi** e il **Giovedi** dalle ore **11:30** alle ore **13:30**  per gli utenti (studenti, genitori, insegnanti). Il Servizio offre una consultazione psicologica breve finalizzata a ri-orientare lo studente in difficoltà.

Lo Sportello d’Ascolto non si delinea, quindi, come un percorso psicoterapico e prevede pochi incontri per singoli studenti o interventi in classe e in gruppo.

**Destinatari**

La Scuola nel suo insieme, ed è aperto, in genere, anche a tutti gli adulti che sentano l’esigenza di confrontarsi sulle problematiche vissute a scuola nel rapporto con i bambini e gli adolescenti.  
Lo psicologo si rende quindi disponibile al confronto anche con insegnanti e genitori, al fine di considerare e sperimentare modalità di relazione più funzionali al benessere degli allievi.

**Contenuti e Segretezza**

I contenuti di ogni colloquio sono strettamente coperti dal segreto professionale. Tuttavia, dovessero emergere delle aree-problema su cui fosse importante intervenire dal punto di vista educativo-preventivo, lo psicologo fornirà alla Scuola opportune indicazioni per promuovere in seguito nuove iniziative di prevenzione-intervento.  
Gli studenti che vogliono accedere individualmente al Servizio devono presentare un modulo di **consenso informato** debitamente compilato e firmato da un genitore/affidatario.

**Metodologia e interventi**

Le attività di ascolto rivolte agli alunni sono effettuate seguendo il metodo del colloquio psicologico, accogliendo il richiedente in spirito di non-giudizio, indirizzandolo nell’analisi del problema e nella comprensione del suo vissuto.  
In sintesi, l’attivazione di questo Servizio sarà un’occasione per i ragazzi:

* di ascolto
* di accoglienza e accettazione
* di sostegno alla crescita
* di orientamento
* di informazione
* di gestione e risoluzione di problemi/conflitti.

Rispetto ai genitori, si privilegia il potenziamento delle capacità genitoriali e delle abilità comunicativo-relazionali con i figli, affinché essi possano trovare ascolto e supporto:

* nell’esercizio di una genitorialità piena e consapevole
* nell’empowerment delle proprie competenze educative.

Nei confronti dei docenti, infine, vengono fornite specifiche indicazioni psicopedagogiche da integrare nelle attività curriculari.

Oltre ai colloqui individuali, il Servizio offerto dalla scuola può prevedere, su richiesta dei docenti, ampio spazio dedicato all’incontro delle classi gestito con il metodo del circle-time, allo scopo di costruire insieme una realtà in cui prendere coscienza di sé, dell’altro da sé e apertamente discutere dei propri vissuti, delle emozioni e delle problematiche tipiche degli studenti.